

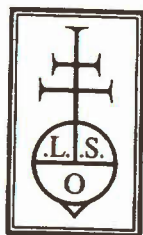
PROCESSI DEL S. UFFIZIO
DI VENEZIA CONTRO
EBREI E GIUDAIZZANTI

APPENDICI

XIII

A CURA DI

PIER CESARE IOLY ZORATTINI



FIRENZE
LEO S. OLSCHKI EDITORE
MCMXCVII



FONTES S. OFFICII VENETIARUM AD RES IUDAICAS SPECTANTES

- I - *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1548-1560), Firenze 1980.
- II - *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1561-1570), Firenze 1982.
- III - *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1570-1572), Firenze 1984.
- IV - *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1571-1580), Firenze 1985.
- V - *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1579-1586), Firenze 1987.
- VI - *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1582-1585), Firenze 1988.
- VII - *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1585-1589), Firenze 1989.
- VIII - *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1587-1598), Firenze 1990.
- IX - *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1608-1632), Firenze 1991.
- X - *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1633-1637), Firenze 1992.
- XI - *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1642-1681), Firenze 1993.
- XII - *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1682-1734), Firenze 1994.
- XIII - *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (Appendici), Firenze 1997.

La ricerca è stata eseguita con fondi erogati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ex 40% e ex 60% dell'Università di Udine e con il contributo della Memorial Foundation for Jewish Culture di New York.

VOLUME PUBBLICATO A CURA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE
E DOCUMENTARIE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE,
CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE DEL VENETO
E DELLA PROVINCIA DI UDINE

ISBN 88 222 4535 0

ABBREVIAZIONI

- A.C.P.V.: Archivio della Curia Patriarcale di Venezia.
- A.N.T.T.L., C.G.S.O.: Arquivo Nacional da Torre do Tombo, Lisbona, Conselho Geral do Santo Ofício.
- A.S.C.D.F., *St. St.*: Archivio della Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede, Città del Vaticano, *Stanza Storica*.
- A.S.M.: Archivio di Stato di Modena.
- A.S.V., BARBARO: M. BARBARO, *Arbori de' patritii veneti*, A.S.V., Misc. Cod. I, Storia Veneta 17-23.
- A.S.V.: Archivio di Stato di Venezia.
- A.S.V., C.E.R.: Archivio di Stato di Venezia, Collegio Esposizioni Roma.
- A.S.Vat., D.N.: Archivio Segreto Vaticano, Roma, Dispacci del Nunzio a Venezia alla Segreteria di Stato.
- A.S.VR.: Archivio di Stato di Verona.
- B.A.V.: Biblioteca Apostolica Vaticana, Roma.
- BOERIO: G. BOERIO, *Dizionario del dialetto veneziano*, Venezia, Tip. di Giovanni Cecchini 1856 (rist. anast. Milano, A. Martello 1971).
- D.B.I.: *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- Diz. UTET: S. BATTAGLIA, *Grande Dizionario della Lingua Italiana*, Torino, Unione Tipografica Sociale Torinese 1961.
- E.J.: *Enciclopedia Judaica*, 16 voll., Jerusalem, Keter Pbl. House 1972.
- EUBEL: C. EUBEL, *Hierarchia Catholica Medii et Recentioris Aevi*, 8 voll., Monasterii, Libreria Regensbergiana-Patavii, Il Messaggero di S. Antonio 1913-1978.
- FORTIS-ZOLLI: U. FORTIS, P. ZOLLI, *La parlata giudeo-veneziana*, Assisi-Roma, B. Carucci 1979.
- L.U.I.: *Lessico Universale Italiano*, a cura di U. Bosco, 24 voll., Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1968-1981.

- Processi*, I: *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1548-1560), a cura di P.C. Ioly Zorattini, Firenze, Olschki 1980.
- Processi*, II: *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1561-1570), a cura di P.C. Ioly Zorattini, Firenze, Olschki 1982.
- Processi*, III: *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1570-1572), a cura di P.C. Ioly Zorattini, Firenze, Olschki 1984.
- Processi*, IV: *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1571-1580), a cura di P.C. Ioly Zorattini, Firenze, Olschki 1985.
- Processi*, V: *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1579-1586), a cura di P.C. Ioly Zorattini, Firenze, Olschki 1987.
- Processi*, VI: *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1582-1589), a cura di P.C. Ioly Zorattini, Firenze, Olschki 1988.
- Processi*, VII: *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1585-1589), a cura di P.C. Ioly Zorattini, Firenze, Olschki 1989.
- Processi*, VIII: *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1587-1598), a cura di P.C. Ioly Zorattini, Firenze, Olschki 1990.
- Processi*, IX: *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1608-1632), a cura di P.C. Ioly Zorattini, Firenze, Olschki 1991.
- Processi*, X: *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1633-1637), a cura di P.C. Ioly Zorattini, Firenze, Olschki 1992.
- Processi*, XI: *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1642-1681), a cura di P.C. Ioly Zorattini, Firenze, Olschki 1993.
- Processi*, XII: *Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti* (1682-1734), a cura di P.C. Ioly Zorattini, Firenze, Olschki 1994.
- R.E.J.: «*Révue des Études Juives*», Paris.
- R.M.I.: «*Rassegna Mensile d'Israel*», Firenze-Roma.
- REZASCO: G. REZASCO, *Dizionario del linguaggio italiano storico ed amministrativo*, Firenze 1881 (rist. anast. Bologna, Forni 1966).
- S.U.: *Sant'Uffizio*.
- TODESCHINI, *Catalogus*: Bologna, Biblioteca Patriarcale di S. Domenico, Ms. I 17500, E. TODESCHINI, *Catalogus Inquisitorum Ordinis Predicatorum et Minorum Conventualium*, Romae 1723.

INDICE

Abbreviazioni	Pag. 5
Introduzione	» 7
Processi del S. Uffizio di Venezia contro Ebrei e Giudaizzanti (Appendici)	» 31
<i>Avvertenze</i>	» 32
FRANCESCO COLONNA (1553)	» 33
PIETRO DE NIXIA (1553)	» 35
LICENTIATO COSTA (1555)	» 37
MARC'ANTONIO DEGLI ELETTI (1569)	» 41
RIGHETTO (1570)	» 43
SALOMONE DARDERO (1573)	» 53
GUGLIELMO SIRLETO (1579)	» 55
EBREI (1579)	» 57
CESARE LANZA, GREGORIO GIORDANO, ANTONIO SALDAGNA (1579)	» 59
MAIR LOMBROSO (1583)	» 61
FILIPPO DE NIS (1585)	» 85
SIMON LUZZATTO (1592)	» 87
ANTONIO DIEZ (1594)	» 89
CHIARA E FELICIANA TEIXEIRA (1618 e 1625)	» 97
MANOEL DA COSTA (1608)	» 109
GIORGIO FRANCESCO DIAZ (1621)	» 131
MARIANA (1624)	» 137
FELICE MAGALOTTI (1629)	» 139
ANDREA NUNCIATA (1633)	» 147
ANTONIO DIAZ PINTO (1651)	» 149
MOISÈ RAVÀ E ISEPPO ALCHELAI (1655)	» 155
MARRANI PORTOGHESI (1580)	» 159

IACOB NEMIAS (1588)	Pag. 163
FRA' ZACCARIA PORTOGHESE (1594)	» 179
NUNO DA COSTA (1594)	» 209
PADRE CRISTOFORO (1594)	» 217
SORELLE IORGI (1595)	» 227
IACOB COHEN ARA (1595)	» 229
FRANCESCO GOES (1599)	» 243
PUTTI EBREI (1599)	» 275
LORENZO PAROLIERO, FRANCESCO DIAS E IL CAPITANO SILVA MENDES (1601)	» 277
PORTOGHESI GIUDAIZZATI (1602)	» 303
ARMELLINA (1602)	» 313
NEOFITO DI PESARO (1611)	» 315
SIMON GOMEZ (1616)	» 317
EBREI DI ZANTE (1635)	» 323
MARRANI A VENEZIA (1635)	» 335
MARRANI A VERONA (1655)	» 343
Raccolta di alcuni negozi ... (1625)	» 351
FRA' GIACOMO ANGARANO, Anima del Sant'Officio ... (1644)	» 357
 Indici	 » 363
<i>Avvertenze</i>	» 364
Indice degli Autori	» 365
Indice dei nomi	» 367
Indice dei luoghi	» 389

EBREI DI ZANTE, 1635.

I documenti sono conservati in: a) A.S.V., *Senato Mar*, filza 295. Due fascicoli, uno composto di 7 cc. n.n. Bianche le cc. 1v, 2v, 3v, 5r, 6r e v, 7r e v. Il secondo composto di 2 cc. n.n. Bianche le cc. 1v, 2r e v; b) A.S.C.D.F., *St. St.*, C.C., 2-c. Fascicolo rilegato composto di una camicia coeva n.n. e di 8 cc. con cartulazione antica da 729r-736v. Bianche le cc. 730r e v, 732r e v, 734r e v, 736r e v.

A.S.V., *Senato Mar*, filza 295.

·[Copia.]· Fantin Soranzo per la serenissima Republica di Venetia [3r]
et cetera proveditor del Zante et sua isola.

Dovendo li Hebrei di questa città et gastaldi della sinagoga Salom
condur nella predetta sinagoga doi Bibii, in tempo di notte, porta-
5 ti da Morea, commettemo a tutti li vicini della medema contrada
di essa sinagoga che non debbano molestarli in modo alcuno, ma
lasciar che siano condotti con le loro ceremonie sotto pena di du-
cati 200 per cadauno, essendo la mente di sua serenità che ogn'u-
no facci il suo rito et ceremonie solite con le solennità che vorran-
10 no fare senza alcun impedimento et così essequirete.
In quorum fidem et cetera.

Data dalla Cancellaria nostra li 21 febraro 1635.

Fantin Soranzo proveditor.

Bembo Bembi cancellier pretorio.

15 ·[Dupliccate.]· Serenissimo prencipe. La notte del sabbato 22 del [4r]
corrente, verso le sette hore, se congregorno gli Hebrei di questa
città ad una delle loro sinagoghe, detta Salom, alla quale era una
non men stravacante che dannata ad essi solennità, con torce, can-
delle e catafalchi accesi, con fuochi et acclamationi condussero pro-
20 cessionalmente dalla casa di uno d'essi, nominato Natan Franco,

una loro Bibia, quale se havevano fatta venir da Lepanto.¹ Dopo questo, si levarono nella stessa guisa di processione pur con una Bibia et si transferirono all'altra sinagoga copia, distante della sodetta oltre due buoni tirri d'arcobuggio, ritornando doppo intervallo di tre hore donde si erano levati per la strada larga con lumi accesi, con canti e strepiti di "viva" e simili, apparendo tra essi ve ne fossero d'armati sino di pistole et impassando davanti la Santissima Annontziata, chiesa greca nella quale in quell'istante il reverendo sacerdote cantava il matutino, levarono tre tavoli, quali erano ficati davanti la medema chiesa et alcuni fiori si trovavano piantati sopra la cornise della capella d'essa, venendo portato che due d'essi Hebrei ripigliassero temerariamente alcune parole sacre che cantava quel sacerdote et in quel ton di lui l'andassaro repetendo con riso e dispreggio et con atti indecenti di bocca, aggiungendosi inoltre che alcuna altra insolenza facessero a particolari case de Christiani. Di transcorso tale sono restate così commosse universalmente tutte queste genti dell'uno e dell'altro rito che, invigorendosi sommamente tra essi il sussuro e mormorio, sono ricorsi a me et con li loro sacerdoti et soli ancora et con straordinaria // congiuntamento esclamando contro un eccesso così reprobato. Mi furono poi presentate scritture di gravissime querimonie prima dalli sindici et poi dal vicario latino e protopapa con espressioni d'un accerbo sentimento universale per la conculcatione che stimano fatta alla religione christiana. Ho immediate nelle mie stanze et alla presentia mia fatto formar diligentemente processo et dalle depositioni di quasi tutti i testimonii sin hora esaminati diversi d'essi Hebrei si veggono principali nell'attione sudetta, tra quali autore però appar ne sii stato un Efraim Core, solito essercitar la medicina come stipendiato in questa città. Faccio continuar la formatione del processo mentre non manco di andar raffrenando il moto troppo furioso di questi populi et se non havessi, con provisione di proclami rigorosissimi et altro et con espressione d'essercitarne esemplarissima giustitia, mitigato il loro ardore, sì come havevano principiato, dubito certo havessino dato nei maggiori precipitii e contro le persone e contro le case di essi Hebrei. In negotio sì fatto, che oltre il reguardo della pietà et religione ne tira alcun altro non piccolo et considerabile, io non possevo che alla

[4v]

¹ Lepanto, Grecia.

deliberatione del processo et questa ancora anderò protrahendo a segno che opportunamente mi venga l'espresso commando delle eccellenze vostre, tratanto con maniera propria vado raconsolando queste genti ardenti per l'ordinario, ma in quest'occasione al sommo aggitate et commosse. Gratie.

Dal Zante, li 28 febraro 1635, sul meridio.

Fantin Soranzo proveditor di man propria con giuramento.

65 Al serenissimo prencipe di Venetia et cetera. [5v]

.[28 febraro 1635. Ricevute a 7 aprile 1635. Zante. Procurator.

70 Solenità fatte dagl'Hebrei nel portar alcune Bibie da luoco a luoco. Ha formato processo. Appar auttore di scandoli un Efraim Core medico.]

.[Savio del Consiglio absente: Basadonna.² Savi di Terraferma. [1r] Savi ai Ordini.]

1635, 8 aprile in Pregadi.

Al proveditor del Zante.

75 Sono principii di novità intesi da noi con displicenza quei modi di libertà temeraria con che hanno gl'Hebrei habitanti costì pubblicamente con armi anco proibite, con strepitosi tumulti et con derisioni (contro gl'altri riti nell'atto stesso delle lor cerimonie) portato il pericolo di commotioni et di travagliosi accidenti et, come voi nel rappresentarceli havete sodisfatto alle parti della diligenza, così per meglio incontrare nel bisogno et nella publica sodisfatione haveressimo desiderato che con buoni ordini et con effetti di rissoluta giustitia haveste divertito l'inconveniente et fermati li progressi di esso, mentre da quello ci rappresentate si vede
80 haver quella gente lungamente continuato nell'insolenza senz'alcun rispetto, in avvenire haverete voi mira (occorrendo di) di divertire queste indecenze, ma in ogni caso vi rimediate nel fatto con quelle vigorose provisioni che stimarete maggiormente ne-

² Zuanne Basadonna venne eletto sette volte savio del Consiglio fra il 1631 ed il 1637. Cfr. A.S.V., *Segretario alle Voci, Elezioni dei Pregadi*, reg. 13 (1631-1638), cc. 1r-5r. Si tratta probabilmente di Zuanne Basadonna (11 febbraio 1562-gennaio 1647) di Piero e di Marina Marcello, che fu senatore, consigliere, savio del Consiglio e savio sopra l'Eresia. Cfr. *Processi*, X, pp. 81-82, nota 99.

cessarie et per quello <che> tocca al presente negotio procedere
90 te contro li principali trasgressori et <con li> autori di quest'ec-
cesso nel modo che <stimarete ma> più vi parerà conferente al
debito della giustitia, «al decoro della religione» et al servitio no-
stro.

f 115

95 - 0

- 0.

Lecta Senato. Ballarino secretario.³

Serenissimo prencipe.⁴ Per antico et inveterato costume permes- [2r]
so dalla publica munificenza a noi Hebrei habitanti nell'isola del
100 Zante, quando occorre di fare il trasporto della nostra Bibbia nella
publica sinagoga, impetrato prima il mandato dall'illustrissimo rap-
presentante, portiamo la detta Bibbia con solenne processione ac-
compagnata da canti secondo il nostro rito, così habbiamo fatto
li 22 febraro prossimo passato che, havuto prima il mandato dal-
105 l'illustrissimo proveditore, habbiamo fatto le solite sopranarrate ce-
remonie e questo in tempo di notte per divertire ogni tumultuatio-
ne. Ma il secondo giorno, quelli della città, particolarmente li si-
gnori sindici e capi greci che hanno conservato sempre odio mortale
contro noi Hebrei, nato per la fertilità del negotio da noi intro-
110 dotto in detta scala, cominciarono con gran tumulto a sollevarsi
contro la Natione, constringendo molti alla fuga in paese de Tur-
chi et ad altri rompendo le case fin dai tetti. Né contenti di que-
sto, hanno con grand'arte suggerito concetti falsi e reprobati all'il-
lustrissimo proveditore, onde hanno impetrato che sia formato ri-
115 goroso processo contro di noi, machinando calunnie tramate et or-
dite dalla loro incessante persecutione e, quello che di più riesce
monstruoso, facendo esaminare a nostri danni tutti li loro dipen-
denti et interessati, figurandoci con il mezo di queste false deposi-
tioni in figura di rei, onde a bel principio tanto operarono che
120 li è sortito che l'illustrissimo proveditore, che prima ci haveva con-
cesso il mandato, procurò a loro persuasione di levarcelo dalle ma-
ni e, quello che maggiormente ci preme, è il vedere hormai tumul-

³ Giovanni Battista Ballarino, nato a Murano nel 1603, morto a Isdin (Macedonia) il 29 settembre 1666. Nominato segretario del Senato nel 1634. Cfr. G. F. TORCELLAN, *s.v.*, *D.B.I.*, 5, pp. 570-571.

⁴ Il doge Francesco Erizzo.

125 tuariamente sollevati quelli signori a segno tale che le nostre vite
 e la nostra libertà stimiamo malamente sicura dalla loro formidabi-
 le potenza. Questi, prencipe serenissimo, sono principii di altre
 rovine del nostro stato, delle nostre fortune e più del negotio che
 fin hora fertilissimamente fiorisce nella detta scala, per recidere
 i quali altro non può giovare che il potente rimedio di vostra sere-
 130 nità, alla quale con il mezo del console della Nazione nostra, rive-
 renti supplichiamo vostra serenità degnarsi con espressa commis-
 sione di mettere un rigoroso freno alla sollevatione di quel popolo,
 della potenza et della forza del quale viviamo in continuo pavento
 et insieme humilmente le raccordiamo che, essendo sotto al pre-
 sente illustrissimo reggimento esaminati a danni nostri tutti testi-
 135 monii greci et interessati con omissione di tanti altri disinteressati
 italiani che haveriano potuto deporre una sincera verità, si può
 vivamente dubitare del disvantaggio della giustitia di quel foro,
 a che stimaressimo opportuno rimedio la remissione del tutto al-
 l'illustrissimo provveditore successore che in breve doverà capitare
 140 ovvero a qual altro illustrissimo rappresentante paresse opportuno
 alla prudenza di vostra serenità, alla quale humilmente s'inchinia-
 mo. Gratie.

1635, 10 aprile.

Che sia commessa alli Savii dell'una e l'altra mano.

145 \neq 5
 - 0
 - 1.

Consegieri.

Ser Alvise Zorzi.⁵

150 Ser Girolamo Morosini.⁶

Ser Carlo Contarini.⁷

⁵ Alvise Zorzi di Gabriel, eletto consigliere il 19 marzo 1634 e il 19 ottobre 1634. Cfr. A.S.V., *Segretario alle Voci, Elezioni del Maggior Consiglio*, reg. 16 (1632-1637), cc. 1v-2r. Si tratta con tutta probabilità di Alvise Zorzi (14 dicembre 1574-24 dicembre 1642) di Gabriel, che fu procuratore in Terraferma e da Mar e procuratore *de Citra*. Cfr. A.S.V., BARBARO, VII, f. 409.

⁶ Girolamo Morosini di Taddeo, eletto consigliere il 28 agosto 1634. Cfr. A.S.V., *Segretario alle Voci, Elezioni del Maggior Consiglio*, reg. 16 (1632-1637), cc. 1v-2r. Si tratta di Girolamo Morosini (27 novembre 1579-1646) di Taddeo, detto Schibba, che fu provveditore generale da Mar. Cfr. A.S.V., BARBARO, VII, f. 159.

⁷ Carlo Contarini, eletto consigliere il 3 maggio 1633 ed il 19 ottobre 1634. Cfr. A.S.V., *Segretario alle Voci, Elezioni del Maggior Consiglio*, reg. 16 (1632-1637), cc. 1r-2r. Si tratta di Carlo Contarini (5 luglio 1580-29 aprile 1656) di Andrea e di Elisabetta Morosini, mem-

- 155 Ser Alvise Vallaresso cavalier.⁸
 Ser Vincenzo Gussoni cavalier.⁹
 Ser Giovanni Capello consigier di 40 di Civil.¹⁰
 Zen secretario.

1635, XI aprile in Pregadi.

[Rialto. Savio del Consiglio absente: Basadonna. Savi di Terraferma. Savi ai Ordini.] [1r]

Al proveditor del Zante.

- 160 All'arrivo delle lettere nostre di 28 febraro che ci portano con gravi circostanze l'operato da quelli Hebrei nel trasportare la loro Bibbia coll'uso di parole indecenti et di termini di gran sprezzo, fu proportionato alla qualità dell'eccesso nelle sue prossime apparenze il sentimento della serenità nostra, ma, sendo poi capitati gl'interventi delli Hebrei medemi nel Collegio nostro, presentata da essi l'occlusa supplicatione accompagnata da un mandato di licenza sottoscritto da voi per il libero asporto della stessa Bibbia secondo l'ordinario, conoscemo essenziale sospender gl'effetti rigorosi delle pubbliche deliberationi, ma trasmetter a voi così la scrittura come il
- 170 mandato per l'informatione et perché dobbiate haver riguardo alla qualità delle genti che tengono vivo il commercio a cotesta parte et a quel di più che può render giustificata molto quest'attione, ma, se tra essi o tra nostri ancora vi fosse stato alcuno che havesse usati modi violenti et degni di corretione, prenderete li lumi ne-

bro e poi capo del Consiglio dei Dieci, savio del Consiglio e inquisitore di Stato, doge dal 27 marzo 1655, per cui cfr. G. BENZONI, *s.v.*, *D.B.I.*, 28, pp. 129-132.

⁸ Alvise Vallaresso di Zaccaria, eletto consigliere il 19 ottobre 1634. Cfr. A.S.V., *Segretario alle Voci, Elezioni del Maggior Consiglio*, reg. 16 (1632-1637), cc. 1v-2r. Si tratta di Alvise Vallaresso (6 gennaio 1587-18 maggio 1654) di Zaccaria, che nel 1624 sposò Laura Bragadin di Girolamo e fu cavaliere, savio del Consiglio, procuratore *de Ultra*, capitano a Padova, ambasciatore a Firenze ed in Inghilterra. Cfr. A.S.V., BARBARO, VII, f. 159.

⁹ Vincenzo Gussoni di Andrea, eletto consigliere il 28 agosto 1634. Cfr. *ibid.* Si tratta di Vincenzo Gussoni (18 maggio 1588-7 agosto 1654) di Andrea, che nel 1638 sposò Fiorenza Trevisan di Domenico e fu consigliere, savio del Consiglio, ambasciatore in Inghilterra e procuratore *de Ultra*. Cfr. A.S.V., BARBARO, 16, f. 205.

¹⁰ Un Capello, il cui nome proprio non compare, figlio di Lorenzo fu eletto consigliere alla Quarantia civil il 3 luglio 1633. Cfr. A.S.V., *Segretario alle Voci, Elezioni del Maggior Consiglio a Consigli*, Elezioni alla Quarantia civil nuova, reg. 1 (1582-1750), c. 45v. Si tratta con tutta probabilità di Zuanne Capello (17 settembre 1581-giugno 1647) di Lorenzo, membro della Quarantia e della Camera d'Imprestidi. Cfr. A.S.V., BARBARO, II, f. 277.

175 cessari da persone disinteressate per deliberare quanto stimarete
conforme alla giustitia et al servizio nostro.

† 127

— 1

— 4.

180 Lecta Collegio. Ballarino secretario.

A.S.C.D.F., *St. St.*, C.C., 2-c.

1635. Xante.

Inquisitor Venetiarum exposuit anno 1635 factam fuisse Zacynthi
ab Hēbreis solemnem et publicam processionem pro translatione
Biblię de uno loco in alterum cum faculis et luminibus accensis
185 cum magno intervento Christianorum exclamantium una cum po-
pulo hēbreo “Viva la Legge mosaica”.

Feria IV, die 19 aprilis 1635.

Litteris inquisitoris Venetiarum datę 7 huius rescribatur ut maxi-
ma cum diligentia incumbat fabricationi processus contra Hēbreos
190 Zacynthi qui fecerunt solemnem processionem translationis arcę cum
magno intervento Chrystianorum et certioret.

Feria IV, die 23 maii 1635.

Litteris inquisitoris Venetiarum datę 12 huius rescribatur ut com-
mittat episcopo Zacynthi qui sumat iuridicas informationes contra
195 Hēbreos dicte civitatis qui processionaliter transtulerunt volumen
Bibliarum sibi que eas remitti faciat et deinde contra eos procedat
prout iuris et suo tempore certioret.

Positio extracta ex eodem volumine 1294. An postea fuerit con-
fectus processus ignoratur nec acta ad sacram Congregationem tran-
200 smissa fuerunt. Ideo Iudei trasferentes cum pompa, luminaribus
arcam de domo in domum puniuntur in Sancto Offitio.

1635. Zante.

729r

Eccellentissimo e reverendissimo signor, patron colendissimo. In-
tendo dal padre nostro Girolamo Maria Zambello da Brescia che,
205 trasportando gli Hebrei nel Zante la Biblia da una sinagoga all'al-
tra con concorso de Greci et altro popolo, si sollevò una publica
voce di gente che gridavano “Viva la Legge mosaica e perisca ogn'al-

tra Legge". Fu fatta quella trasportazione in forma di processione
con molte torcie accese et altre circostanze di consideratione del-
210 le quali m'informarò meglio, come anco del fatto e ne darò parte
con ordinamento seguente alla sacra Congregatione. Il padre no-
stro Zambello sodetto mi dice haver sentito questo caso da monsi-
gnor vescovo di Millepotomo.¹¹ Da monsignor illustrissimo
nuntio¹² intenderà vostra eminenza illustrissima le diligenze che
215 si usano per rinvenire gli Hebrei fatti Cristiani fugiti, che è il fine
col quale, facendo a vostra eminenza reverendissima humilissima
riverenza, le bacio le sacre vesti.

Venetia, li 7 aprile 1635.

Di vostra eminenza reverendissima devotissimo et obligatissi-
220 mo servitore fra' Clemente da Iseo.

.[Venetia. Del padre inquisitore. De 7 a 12 di aprile 1635.
Che s'informarà meglio di una processione fatta solennemente nel
Zante dagli Hebrei <nella> 「per」 la¹ trasportatione della Bibbia
da una sinagoga all'altra con intervento de Greci e d'altro popolo,
225 che si sollevò una voce di gente che gridavano "Viva la Legge mo-
saica e perisca ogni altra Legge". Che monsignor nuntio rappre-
senterà le diligentie che si fanno per rinvenire gli Hebrei fatti Cri-
stiani fuggiti.]

Contra Hēbreos Zacynthi.

230 19 aprilis 1635.

Rescribatur inquisitori ut, magna cum diligentia, incumbat fabri-
cationi processus contra Hēbreos Zacynthi qui solemni processione
<...> 「translarunt」 arcam cum interventu Christianorum et certio-
ret.

235 Eminentissimo e reverendissimo signor, signor patron colendissi- 731r
mo. Monsignor vescovo del Zante¹³ scrive con questo dispaccio

¹¹ Dal 3 aprile 1628 era vescovo di Mylopotamos, Creta, Giovanni Alvise Farfuzola *alias* Farfusola. Cfr. EUBEL, IV, p. 242.

¹² Dal 31 luglio 1632 al 1645 nunzio apostolico a Venezia fu Francesco Vitelli, arcivescovo di Salonico e di Urbino. Cfr. *Processi*, IX, p. 230, nota 23; *Processi*, X, p. 37, nota 10; *Processi*, XI, p. 33, nota 10.

¹³ Dal 24 giugno 1634 era vescovo di Cefalonia e Zante Costantino de Rubeis (Rossi), chierico regolare somasco. Cfr. EUBEL, IV, p. 145.

a monsignor Ingoli¹⁴ il caso seguito in quella città con tutte le
circostanze necessarie e del quale io diedi l'ordinato passato a
vostra eminenza reverendissima quella notitia che n'havevo, che
240 però mi riporto nel resto a quello che di sopra più ne scrive il
detto monsignor vescovo. È arrivato questo aviso anche in Colle-
gio, il quale è stato malamente sentito e si dice che'l serenissimo
sia per farne qualche severa demonstratione, che è il fine col quale,
facendo a vostra eminenza reverendissima humilissima riverenza,
245 le bacio le sacre vesti.

Venetia, li 14 aprile 1635.

Di vostra eminenza reverendissima devotissimo et obligatissi-
mo servitore fra' Clemente da Iseo.

·[Venetia. Del padre inquisitore. Di 14 a 20 de aprile 1635. 731v
250 Che monsignor vescovo del Zante scrive al segretario Ingoli il caso
seguito in quella città con tutte le circostanze del quale esso padre
inquisitore diede quella notitia che haveva per conto della proces-
sione fatta nel Zante dagli Hebrei per la transportatione della Bi-
blia da un luogo a un altro, che vi fu gridato "Viva la Legge mo-
255 saica et cetera", come egli scrisse con le passate. Che questo avvi-
so è arrivato sino in Collegio dal quale è stato malamente sentito
et che il principe sia per farne una severa demonstratione. È stato
scritto che facci il processo et avvisi.
25 aprilis 1635 presentatę].

260 Eminentissimo e reverendissimo signor, signor patron colendissi- 733r
mo. La relazione che io diedi alla sacra Congregatione della pro-
cessione fatta nella città del Zante con occasione della trasporta-
tione della Biblia l'hebbi estragiudicialmente da quel padre mae-
stro Zambelli domenicano e questo l'hebbe da monsignor vescovo
265 di Millepotomo, che però non se n'è fatto in questo Santo Offitio
alcun atto giuridico. Sarebbe necessario essaminar il sopradetto mon-
signor vescovo e quello del Zante, ma sono già alcune settimane
sono partiti per le loro chiese, onde non saprei come incaminar

¹⁴ Francesco Ingoli prelado, segretario della Congregazione *de Propaganda fide* fin dalla sua fondazione. Nato a Ravenna il 21 novembre 1578, morto a Roma il 24 aprile 1649. Cfr. J. PIROTTE, *Dictionnaire d'Histoire et Géographie Ecclésiastiques*, 25 voll., Paris, Letouzey et Ané 1912-1995, XXV, s.v., coll. 1150-1157.

questo processo se però non lo fondassi sopra la sola voce che
270 corre. Se vostra eminenza reverendissima mi significherà quello
che debbo fare, eseguirò i suoi comandamenti, che è il fine
col quale, facendole humilissima riverenza, le bacio le sacre ve-
sti.

Venetia, li 12 maggio 1635.

275 Di vostra eminenza reverendissima devotissimo et obligatissi-
mo servitore fra' Clemente da Iseo.

·[Del padre inquisitore. Di 12 a 18 di maggio 1635.

733v

Che quanto notificò a questa sacra Congregatione circa la proces-
sione fatta nella città del Zante dagli Hebrei in occasione della
280 trasportatione della Biblia, tutto l'ebbe estragiudicialmente dal
padre maestro Zambelli domenicano, il quale l'ebbe da monsi-
gnor vescovo di Millepotomo, che però non se n'è fatto atto giu-
ridico. Che sarebbe necessario esaminare il sopradetto monsignor
vescovo e quello del Zante, ma alcune settimane sono partirono
285 per le loro chiese, che però non saprebbe come formare questo
processo.]·

Venetia. Iudēi transferrentes cum pompa et luminaribus arcam de
una domo in aliam puniuntur in Sancto Offitio.

23 maii 1635.

290 Rescribatur inquisitori ut committat episcopo Zacynthi qui sumat
iuridicas informationes contra Hebreos cuiusdam civitatis qui pro-
cessionaliter transtulerunt Bibliam, sibi que remitti *eam* faciat et
deinde contra eosdem Hebreos procedat prout iuris et suo tempo-
re certoret.

295 Eminentissimo e reverendissimo signor, signor patron colendissi- 735r
mo. Ho scritto a monsignor vescovo del Zante che si compiacca
di pigliar le informazioni necessarie per verificatione del delitto
della trasportatione della Biblia occorso in quella città e che poi
le rimetta qua a me conforme all'ordine havutone dalla sacra Con-
gregatione. N'attenderò l'essito e di quello seguirà ne darò parte
300 a vostra eminenza reverendissima, alla quale, facendo per fine hu-
milissima riverenza, le bacio le sacre vesti.

Venetia, li 3 giugno 1635.

Di vostra eminenza reverendissima devotissimo et obligatissi-
305 mo servitore fra' Clemente da Iseo.

·[Venetia. Del padre inquisitore. Di 3 a 8 di giugno 1635. 735v
Che ha scritto a monsignor vescovo del Zante che pigli informa-
tione sopra la trasportatione della Biblia fatta da quelli Hebrei e
che poi la mandi a esso padre inquisitore per eseguire gli ordini
310 di questa sacra Congregatione.
13 iunii 1635 relatę].